OSMOS
COLLETTIVO

“Osmosi significa spinta, influenza, scambio tra persone, gruppi ed elementi diversi che esercitano un forza reciproca l'uno sull'altro.
Fra il noi e gli altri, fra città e campagna, fra diverse culture ed estrazioni sociali, fra l'interno e l'esterno della cellula, le spinte che filtrano in entrata e in uscita dalle due parti arricchiscono ed accrescono senza minacciare la singola identità ma cooperano nell'elaborazione di una nuova dimensione dell'essere attraverso una reciproca compenetrazione di idee, atteggiamenti, esperienze e cercando di travalicare barriere.
In un mondo globalizzato ed in continuo cambiamento, crediamo che l'osmosi possa essere la giusta soluzione per superare l'emarginazione e creare un mondo in cui le diverse realtà possano incontrasi e fondersi non in maniera violenta ed aggressiva, ma bensì attraverso uno scambio diretto alla crescita, all'unione e alla reciprocità”.

CHI SIAMO
Il “Collettivo Osmos” nasce a Venezia dalla volontà di quattro ragazze e ragazzi accomunati da interessi ed ideali di vita.
Attraverso la sintesi di diverse abilità personali, coltivate negli anni con studi specifici ed esperienze di vita, cerchiamo di raccontare al pubblico delle realtà al margine, lontane dalla norma, sia in senso positivo, come casi eccezionali e situazioni particolari che emergono dal comune, che situazioni di marginalità ed esclusione spesso sconosciute o ancor peggio temute dai gruppi sociali dominanti, per mezzo di elaborati che sono un compendio di video, grafiche, foto, musiche, articoli e racconti.

Ariele Pirona: editing e grafiche
Bles Mawete: audio, musiche e montaggio
Elisa Mion: fotografie, video e montaggio
Stefania Stipitivich: testi, articoli, interviste

LA NOSTRA VISION:
Cooperare nella creazione di un mondo in cui le diverse realtà possano incontrarsi e fondersi attraverso uno scambio diretto alla crescita e all'unione e confrontarsi mutuamente in modo da favorire una cultura di pace attraverso l'incontro e la conoscenza reciproca.

LA NOSTRA MISSION:
Raccontare al pubblico delle realtà al margine, poco conosciute e lontane dalla norma per diffonderne la conoscenza.